

Ad Adriano, che da principio trattò Manuel con grande cortesia, anzi con confidenza,¹ non potè sfuggire il sentimento ostile del medesimo. In brevissimo lasso di tempo il rapporto fra loro due, aggravato anche da dissidii per la provvisione di vescovadi nel Milanese,² diventò così teso, che Manuel vide l'insostenibilità della sua posizione e pregò d'essere richiamato. Mezzo disperato egli lasciò Roma il 13 ottobre 1522 colla ferma risoluzione di condurre in porto una rottura fra l'imperatore e il papa.³ Egli consigliò addirittura Carlo di non prestare obbedienza⁴ sperando così di costringere il papa a rinunciare alla sua posizione neutrale.⁵ In suo luogo entrò nell'ottobre del 1522 Luis de Corduba, duca di Sessa.⁶ Quantunque avesse poca speranza di riuscire,⁷ pure fin dalla prima udienza egli incitò il papa ad entrare nella lega imperiale. Il papa rispose che non aveva nè denaro, nè voglia per far guerra e che tutti i suoi sforzi miravano a raggiungere un armistizio e poscia una pace.⁸ E poichè Adriano si mantenne fermo sul punto, che a lui siccome a padre universale della cristianità incombeva l'obbligo di stabilire la pace in Europa,⁹ ben presto il Sessa venne nello stesso umore del Manuel,¹⁰ aggiungendosi inoltre delle controversie territoriali.¹¹

Più abilmente degli imperiali trattavano il nuovo papa i Francesi. Mentre i primi non cessavano dal ripetere, che l'amore di Adriano per la pace rendeva solo più caparbia la Francia e che la unica salute era aderire alla lega imperiale, Francesco I mandò a

¹ V. in App. n. 70 la *relazione di G. de' Medici del 27 agosto 1522. Il medesimo notifica addì 9 settembre 1522: * « Il sig. Don Giovanni questi di con bellissima compagnia è andato a palazo a presentar a N. S. una achinea molto richamente ornata per il censo di Napoli, al quale N. S. fa careze e dimostrazioni assai di confidar in lui ». Archivio di Stato in Firenze.

² * Lettera di Manuel a Carlo V dell'8 ottobre 1522 « decifrado del orig. » in Col. Salazar A. 26, f. 83 della Biblioteca de la Acad. d. Historia a Madrid.

³ Vedi NEGRI in *Lett. d. princ.* I, 109b, 112b; GREGOROVIVS IV, 639.

⁴ * Manuel a Carlo V l'8 ottobre 1522. Biblioteca de la Acad. d. Historia a Madrid loc. cit.

⁵ In una *cifra del Castiglione purtroppo mancante di data precisa, ma certo faciente al nostro proposito, si dice: « Il S. don Giovanni va tanto malcontento del papa quanto se possa dire ne dice assai male, pur mostra di credere chel Papa bisogni esser imperiale a suo dispetto ancorche lui dica voler esser neutrale ». Biblioteca di Mantova.

⁶ * Lettera di G. de' Medici del 9 ottobre 1522 all'Archivio di Stato in Firenze; cfr. *Corp. Dipl. Port.* II, 98.

⁷ * Lettera di Manuel a Carlo V dell'8 ottobre 1522: Biblioteca de la Acad. d. Historia a Madrid loc. cit.

⁸ BERGENROTH II, 490.

⁹ *Ibid.* n. 496.

¹⁰ Cfr. le sue relazioni presso BERGENROTH II, n. 502, 509, 540.

¹¹ Cfr. SAUER, *Die Schrift des G. Valle Rhegiens über das Exarchat in Italien*, Göttingen 1905, 12 s.